SARDOSONO, Misteri della sinistra: i 'laboratori' dei sindaci

Date : 19 Ottobre 2018

Quando la **politica sarda** ha in mente qualche sciocchezza per venire fuori da una situazione difficile si **inventa il 'laboratorio'**. E infatti, mai in questa lunga marcia di avvicinamento alle **elezioni regionali**, sono spuntati ben **tre laboratori** che avrebbero come protagonisti i sindaci, peraltro più volte in aperta **polemica con la Regione** che è rimasta (*nei loro confronti*) **inefficiente e 'matrigna'** e profondamente spaccati al loro interno come hanno dimostrato le vicende dell'*Anci*.

Tutto, però, si dovrebbe ricomporre miracolosamente in almeno **tre laboratori** insediati nell'immaginaria ***'politicon valley'* isolana**: i **sindaci pro-Maninchedda**, 200 secondo i suoi calcoli, quelli **pro-Zedda** che sarebbero 130, e quelli di *Italia in Comune* dell'ex grillino e *sindaco di Parma Pizzarotti*, il cui numero non è mai pervenuto.

Conti alla mano, siccome i **Comuni in Sardegna sono 377**, i Sindaci sarebbero quasi tutti in campo e, se mai accadesse, più che un laboratorio, sarebbe un *casino* mai visto perché tutti si sistemerebbero, pare di capire, in **liste simil-civiche** ma all'interno del centro-sinistra con chissà quale nome. Con in più una migrazione elettorale di proporzioni bibliche che vedrebbe decine di migliaia di elettori sardi tornare a casa (?), non solo rispetto ai risultati delle *politiche del 4 marzo*, ma, soprattutto, a tutte le indagini vecchie e nuove sui flussi elettorali che invece danno quest'area politica, a cominciare dal *Partito democratico*, in **caduta libera**.

Ma allora dove sta la verità? Lo scopriremo molto presto ma, per il momento, i **segnali sono abbastanza chiari**, nel senso che questa ***'Invincibile armata'* di Sindaci** non c'è per il semplice motivo che, se ci fosse stata, avremmo assistito ad tutti gli *endorsemen*t del caso, cioè ad **adesioni a viso aperto a questa o quella coalizione**, a questo o quel **manifesto programmatico**, anche a voler tacere della figura del leader che dovrebbe rappresentare coalizione e programma. Come dire che in troppi stanno provando a

dire *'il mio nome è nessuno'*, sapendo di non essere *Ulisse*.

SardoSono

(admaioramedia.it)